



*Ministero dell'Agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**LA DIRETTRICE GENERALE**

**Disposizioni pesca bersaglio al Nasello (*Merluccius merluccius*) con attrezzi palangari fissi (LLS), reti da posta calate (GNS) e reti a tremaglio (GTR).**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il "Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima", ed in particolare l'art. 98;

**VISTO** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, recante "Norme di attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di pesca marittima";

**VISTO** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

**VISTO** il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

**VISTO** il decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modificazioni recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il decreto ministeriale 26 gennaio 2012, recante adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

**VISTO** il decreto ministeriale n°16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

**VISTO** il decreto ministeriale del 16 febbraio 2017 recante "Misure di gestione in materia di catture bersaglio della specie alalunga nel Mediterraneo e riordino della disciplina nazionale afferente alle procedure per l'ottenimento del cambio di categoria e/o tipo di pesca professionale.";

**VISTA** la direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, emanata con D.M. n. 33234 del 23 gennaio 2026, registrata presso la C.d.C. il 13/02/2026 al n. 170;

**VISTA** la Direttiva dipartimentale del Capo Dipartimento del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica prot n. 98896 del 27 febbraio 2026, registrato dall'UCB al n. 141, in data 02 marzo 2026, concernente le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva ministeriale n. 33234 del 23/01/2026;

**VISTO** il Decreto Direttoriale dell'8 ottobre 2024, con il quale è stato conferito al Dr. Roberto Nepomuceno l'incarico di Direttore dell'Ufficio dirigenziale non generale PEMAC III della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 850 del 19 ottobre 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 1522 del 29 ottobre 2024;



*Ministero dell'Agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2026, con il quale è stato conferito alla Dottoressa Romito Graziella l'incarico di Direttrice Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, registrato dalla Corte dei conti al n. 137 del 3 febbraio 2026;

**VISTA** la direttiva direttoriale della Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, emanata con D.D. n. 114778 del 9 marzo 2026 registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 10 marzo 2026 al n. 170;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

**VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1224/2009;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009 del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2026/266 del Consiglio del 26 gennaio 2026 che stabilisce, per il 2026, le possibilità di pesca applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per alcuni stock e gruppi di stock ittici;

**VISTI** in particolare gli allegati VI e VII del predetto regolamento che stabiliscono lo sforzo di pesca massimo consentito per i pescherecci autorizzati a pescare stock demersali;

**VISTA** la raccomandazione CGPM/45/2022/4 su un piano di gestione pluriennale per lo sfruttamento sostenibile degli stock demersali nel Canale di Sicilia (GSA 12-16), che abroga le raccomandazioni CGPM/44/2021/12 e CGPM/42/2018/5;

**VISTO** il decreto 21 gennaio 2009 recante "Disciplina sull'uso contemporaneo di due reti a strascico a divergenti sulle unità di pesca professionali";



*Ministero dell'Agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il decreto ministeriale n. 9260946 del 22 ottobre 2020 recante “Rimodulazione delle possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Mediterraneo occidentale”;

**VISTE** le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2003, n.66 recante “Attuazione delle direttive 3/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell’organizzazione dell’orario di lavoro”;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 239451 del 19/05/2026 recante “Disposizioni in materia di interruzione temporanea obbligatoria delle attività di pesca – Annualità 2026”;

**VISTA** la Raccomandazione CGPM/45/2022/4 su un piano di gestione pluriennale per lo sfruttamento sostenibile degli stock demersali nello Stretto di Sicilia (sottoaree geografiche da 12 a 16);

**VISTA** la Raccomandazione CGPM/48/2025/2 sull'estensione del periodo transitorio del piano di gestione pluriennale per lo sfruttamento sostenibile degli stock demersali nello Stretto di Sicilia (sottoaree geografiche da 12 a 16), che modifica la raccomandazione CGPM/45/2022/4 e in particolare il punto 23 della raccomandazione CGPM/45/2022/4 secondo cui “durante il periodo transitorio, come misura pilota, gli attrezzi palangari fissi (LLS), reti da posta calate (GNS) e reti a tremaglio (GTR), utilizzati per la pesca dei naselli europei durante la riproduzione dovranno sospendere l'attività per 30 giorni consecutivi tra marzo e aprile”;

**TENUTO CONTO** che il nasello si riproduce durante tutto l’anno e che pertanto, l’attuazione della misura pilota di sospendere l'attività per 30 giorni consecutivi degli attrezzi palangari fissi, reti da posta e tremagli utilizzati per la pesca dei naselli europei durante la riproduzione può essere efficace anche in un altro mese rispetto a quelli indicati nella Raccomandazione CGPM/45/2022/4;

**SENTITE** le associazioni nazionali di categoria e le organizzazioni sindacali di settore;

**DECRETA**

**Articolo 1**

*Interruzione temporanea obbligatoria continuativa per le unità che effettuano la pesca bersaglio del nasello (Merluccius merluccius) con attrezzi palangari fissi, reti da posta e tremagli nel Canale di Sicilia – GSA 12-16*

1. La pesca con palangari fissi (LLS), reti da posta calate (GNS) e reti a tremaglio (GTR) aventi come pesca bersaglio il nasello europeo (Merluccius merluccius) nelle GSA da 12 a 16 è vietata per 30 giorni consecutivi dal 2 luglio 2026 al 31 luglio 2026. In tale periodo di interruzione temporanea è vietato catturare, detenere a bordo, trasbordare, trasferire e sbarcare il nasello.



*Ministero dell'Agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Articolo 2**

*Misure tecniche per la pesca sportiva e ricreativa nelle GSA 12-16*

1. Il divieto di cui al precedente articolo 1 si applica anche alle attività di pesca sportiva e ricreativa.

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione dei competenti Organi, divulgato mediante affissione nell'albo delle Capitanerie di Porto di controllo ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

La Direttrice Generale  
Graziella Romito  
*(firmato in digitale ai sensi del C.A.D.)*

Il Dirigente Pemac III  
Dott. Roberto Nepomuceno  
*(firmato in digitale ai sensi del C.A.D.)*